

PROGETTI E SERVIZI PER LO SVILUPPO

Un inserto speciale dedicato alle politiche per le imprese e per il commercio portate avanti dal Comune di Modena
Da Cittanova 2000, al rilancio della Pomposa, dallo sportello per le giovani imprese al marketing territoriale

L'area modenese ha raggiunto un livello di sviluppo ormai maturo: abbiamo un'economia forte capace di reagire positivamente anche nelle congiunture più difficili, un sistema economico che produce redditi da quelli delle aree più avanzate d'Europa, tassi di disoccupazione del tutto fisiologici.

Tuttavia, per continuare a competere nell'economia globale, per realizzare le stesse performance che il sistema Modena ha saputo costruire con le sue imprese è necessario oggi superare alcuni nodi critici, legati proprio alle caratteristiche del nostro sistema produttivo e ai livelli di maturità raggiunti.

Ed è proprio a partire da tali criticità che il Comune ha messo in campo le proprie azioni, le proprie politiche economiche, introducendo innovazioni e nei contenuti e nei metodi del proprio lavoro.

Per diffondere innovazione, fattore determinante per la competitività dell'intero sistema economico, è stata avviata l'operazione "Cittanova 2000" con l'obiettivo di dare spazio a quella nuova generazione di attività legate ai servizi avanzati, alle nuove tecnologie e all'economia della conoscenza che già oggi fanno la differenza. È stata poi sviluppata l'attività dei Centri per l'innovazione come Democenter, proprio per dare supporto alle esigenze dei nostri distretti.

Nella direzione di dare nuovo impulso ad un sistema produttivo ormai maturo vanno tutte le azioni intraprese per diffondere la cultura imprenditoriale, per sviluppare fin dalla scuola l'orientamento al fare impresa

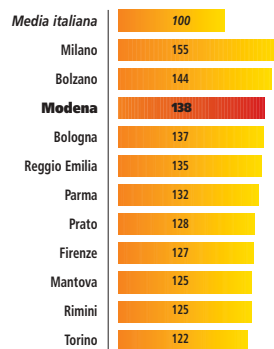


e soprattutto le azioni di consulenza e supporto alla nascita di nuove imprese. Per semplificare e velocizzare i rapporti tra imprenditori e Pubblica Amministrazione che sono spesso lunghi e complicati è stato attivato lo Sportello Unico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze delle nostre imprese. Per favorire l'internazionalizzazione

della nostra economia e promuovere l'intero sistema Modena sul piano internazionale sono state attivate nuove partnership europee che rappresentano interessanti aperture verso altre aree, altri Paesi, altri mercati.

Per sviluppare la scarsa competitività delle piccole imprese commerciali e per valorizzare la loro presenza nel Centro sto-

GRADUATORIA DELLE PROVINCE
IN BASE AL REDDITO PRO-CAPITE,
FATTO 100 IL REDDITO MEDIO ITALIANO



rico abbiamo lavorato sull'area della Pomposa trasformandola in una zona attrattiva e vivace. Sono state messe in campo numerose azioni per qualificare la rete distributiva e i mercati cittadini, per valorizzare il piccolo commercio in centro storico e i nostri prodotti tipici.

Ogni volta, per ogni progetto in campo dal Comune per lo sviluppo, è stato fondamentale il ruolo dei diversi attori locali: la collaborazione delle imprese e delle loro associazioni, la condivisione degli obiettivi tra i diversi enti del territorio, il coinvolgimento attivo dei cittadini, secondo le migliori tradizioni della nostra città. E proprio ad illustrare questo complesso di politiche e di interventi è dedicato questo inserto di "Modena Comune".

Qual è la parola chiave per l'economia del nostro territorio?

Innovazione. La nostra è un'economia matura, ma per reggere il passo della globalizzazione dobbiamo puntare all'innovazione, cioè alla qualità dei prodotti, all'adozione di nuove tecnologie e a competenze di alto livello. Già da tempo il sistema economico modenese non può più contare sui minori costi delle risorse come punto di forza. Ci sono Paesi nel mondo, e anche vicino a noi, in cui le risorse hanno costi ben inferiori ai nostri.

Allora la partita si gioca su altri piani?

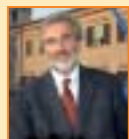
Sì, innanzitutto quello dell'innovazione. Se si è in grado di realizzare prodotti nuovi, con tecnologie innovative che consentano alti margini di produttività, se si riesce a mettere a frutto il ricco patrimonio di conoscenza e di abilità che i nostri centri di ricerca e il nostro tessuto imprenditoriale sanno produrre, se si riesce a coniugare l'innovazione tecnologica con la grande creatività e capacità dei modenesi, allora la competizione diventa più interessante. Se poi tutti gli attori locali dello sviluppo riescono ad agire come sistema, allora le garanzie di successo aumentano.

Se l'innovazione costituisce lo strumento fondamentale per lo sviluppo, quali politiche economiche ha messo in campo il Comune?

Innanzitutto, abbiamo avviato la realizzazione dell'area di Cittanova 2000 che, con l'insediamento di imprese innovative e sotto il segno dell'innovazione tecnologica, costituisce un interessante nuovo polo di sviluppo per l'economia modenese.

La strada è investire nell'innovazione

Intervista all'assessore alle Politiche economiche Ennio Cottafavi



Ennio Cottafavi

Ci sono poi le grandi capacità di Democenter nella diffusione dell'innovazione tra le piccole e medie imprese. Abbiamo sperimentato il commercio elettronico tra le imprese di produzione, e abbiamo introdotto le nuove tecnologie della telematica e dell'informatica nel lavoro dell'artigianato di servizio. Con GIM - Giovane Impresa Modena - abbiamo attivato un servizio per la nascita di nuove imprese. Infine, con lo Sportello Unico abbiamo velocizzato e semplificato il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

L'innovazione si è fatta strada anche nel commercio?

Sì, la riqualificazione dell'area della Pomposa ha rappresentato un vero e proprio progetto pilota e ci sta dando grandi soddisfazioni. Il progetto unisce in un'azione integrata anche strumenti urbanistici, promozione culturale, formazione degli operatori e molto altro ancora. La Pomposa sta diventando un'area viva, ricca di proposte commerciali e artigianali inedite, di locali dove trovarsi alla sera. C'è fermento e ci sono idee in movimento. Un altro strumento innovativo in cui crediamo è la società di promozione ModenAmoreMio:

i commercianti del Centro Storico sono entrati in cabina di regia e possono agire in prima persona sul marketing del territorio in cui lavorano, in un'ottica unitaria e integrata.

La sfida della competizione economica si gioca oggi tra aree urbane, non più tra Paesi. Come può Modena migliorare la sua posizione nello scacchiere nazionale?

Poiché la competizione è tra aree, bisogna agire come sistema. Dobbiamo quindi sviluppare ulteriormente la capacità di lavorare insieme in piena intesa con i diversi attori. Noi stiamo facendo la nostra parte. Abbiamo introdotto innovazione anche nelle relazioni internazionali, trasformando i rapporti da rapporti di tipo prevalentemente formale, in vere e proprie partnership di valenza economica: con la Serbia stiamo realizzando un progetto di cooperazione allo sviluppo che costituisce, per la nostra economia, un'interessante testa di ponte verso i Balcani. C'è comunque ancora molto lavoro da fare per tutti: nonostante i record di export conseguiti, l'internazionalizzazione delle nostre imprese non ha ancora raggiunto la dimensione ottimale.

E quali sono i progetti in cantiere?

Stiamo lavorando ora alla valorizzazione dell'area di via Saragozza, che vorremmo riproporre quale nuova, importante porta d'accesso al centro storico: siamo certi che si vedranno presto i primi positivi risultati. E ancora, stiamo lavorando per fornire al nostro sistema economico una straordinaria opportunità: la produzione di energia pulita, grande elemento di competitività e di sfida per il futuro.

CITTANOVA: IL FUTURO ALLE PORTE

Entro fine ottobre saranno pronti i progetti di sviluppo per il polo che sorgerà alle porte della città
Tre i raggruppamenti di imprese in lizza, di cui due stranieri, per un intervento su un'area di 15 ettari



La linea tratteggiata indica il terreno su cui sorgerà il nuovo polo di Cittanova 2000

Sorgerà a soli 10 minuti dal centro storico di Modena su un'area di 15 ettari, ed è destinato a diventare il fulcro dell'innovazione tecnologica e produttiva e la vetrina delle eccellenze modenesi. Richiamerà investitori esteri e, allo stesso tempo, svolgerà la funzione di volano per la crescita ulteriore dell'economia del territorio modenese.

Nasce con questi obiettivi Cittanova 2000, il progetto di sviluppo di un'area nella zona nord della città, che ospiterà imprese a tecnologia avanzata, strutture polifunzionali sul tema "Modena città dei motori" e "Modena città della musica", oltre che moderne strutture ricettive per il turismo d'affari.

A contendersi la realizzazione del polo tecnologico saranno i tre soggetti che hanno presentato nei mesi scorsi le candidature per concorrere al bando di realizzazione dell'intervento su Cittanova 2000.

Delle tre candidature presentate la prima è quella di un raggruppamento misto inglese, spagnolo e italiano, condotto dalla società inglese Feasibility East Limited e composto da Magyar-Marsoni Architects/Hunter & Partners e Pmp Partnership (entrambe inglesi), Pradera Management International Business Centre, con sede in Lussemburgo, Assetalia Development con sede in Madrid, Chini Costruzioni SpA di Trento. Il raggruppamento ha alle spalle la realizzazione di grandi proget-

ti in diversi Paesi ed in città quali Atene, Madrid, Barcellona e Budapest.

Il secondo candidato è la società Hines Italia di Milano, affiliata italiana di una delle maggiori società di sviluppo immobiliare del mondo, che ha sede negli Stati Uniti e che ha già sviluppato oltre 650 grandi progetti in diversi Paesi.

Il terzo candidato è il gruppo di grandi cooperative emiliane romagnole, cooperative e private, composto da Consorzio Cooperative di Costruzione con sede a Bologna, Cooperativa di Costruzioni con sede a Modena, CMB Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, CESA Costruzioni di Modena, CME Consorzio Imprenditori Edili di Modena, Co.M.Api Consorzio Medieimprese Api di Modena. Tra gli interventi più significativi della capofila nell'ultimo periodo si possono ricordare il restauro del Teatro alla Scala di Milano, la realizzazione dell'impianto di depurazione Milano sud, la nuova sede universitaria di Tor Vergata a Roma, la realizzazione del nuovo ospedale di Baggiovora a Modena e la realizzazione della tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad Alta velocità.

I concorrenti, tutti dichiarati idonei alla partecipazione, hanno ora tempo fino al 31 ottobre 2003 per presentare le loro proposte, vagliate da un'apposita commissione che entro l'anno decreterà il progetto vincitore.

Un'occasione di marketing territoriale

Con l'operazione Cittanova 2000 il Comune di Modena ha avviato un'intensa attività di marketing territoriale, con l'obiettivo di attrarre investimenti qualificati e innovativi nell'area modenese. Sono stati individuati e contattati oltre 60 potenziali investitori nazionali e internazionali, scelti fra i maggiori operatori del settore della proprietà e dello sviluppo immobiliare. Oltre alle opportunità offerte dall'area di Cittanova 2000, sono state presentate a questa platea di assoluto rilievo internazionale, l'economia modenese, i punti di forza e le eccellenze del nostro territorio. È stato quindi avviato un vero e proprio percorso di marketing territoriale in grado di presentare Modena come centro di attrazione economica a largo raggio.

Una vetrina per l'innovazione

Il progetto di Cittanova 2000 si è sviluppato in base alle esigenze segnalate dagli imprenditori
Obiettivo valorizzare le eccellenze modenesi: dai motori, alla musica. E attirare imprese d'avanguardia

L'idea di dare vita, sull'area di Cittanova 2000, ad un polo dell'innovazione tecnologica e produttiva è nata da una serie di esigenze rilevate nell'ultimo decennio, in primis quella di garantire al "sistema Modena" gli strumenti necessari a reggere la competizione sul mercato internazionale.

Fondamentale è stato il confronto avviato dall'amministrazione comunale con gli attori economici locali, che hanno indicato chiaramente le funzioni che Cittanova 2000 avrebbe dovuto svolgere per contribuire allo sviluppo del nostro territorio.

Il nuovo insediamento di Cittanova 2000 si svilupperà concentrandosi sui grandi temi che il fronte di modenesi dovrà affrontare per vincere la sfida della competizione globale: sviluppare l'innovazione nel sistema economico e valorizzare le eccellenze produttive locali. Al primo obiettivo, quello del-

l'innovazione, Cittanova 2000 risponderà con l'insediamento di imprese innovative, in grado di introdurre servizi e tecnologie di punta. In particolare, si insedieranno aziende del settore delle nuove tecnologie applicate alla logistica che proprio a Cittanova 2000 - area altamente infrastrutturata - trovano la loro naturale collocazione.

Le aziende del settore informatico, telematico ed elettronico, da sempre considerati fattore strategico per lo sviluppo economico e la competitività caratterizzeranno l'area all'insegna dell'innovazione.

Rispetto all'obiettivo di valorizzare le eccellenze modenesi Cittanova 2000 risponderà promuovendo e mettendo in vetrina i migliori prodotti del territorio modenese, quelli che già hanno portato Modena alla ribalta internazionale: dai motori, sino alla produzione musicale.

In questo modo avremo a Cittanova 2000, a pochi minuti dal centro della città, quel Motorcity che ancora manca a completare la valorizzazione delle auto da competizione che hanno fatto la fortuna del nostro territorio.

Procedura innovativa per la gara

La strada che il Comune ha scelto per il bando di Cittanova2000 è fortemente innovativa e con pochi precedenti nelle amministrazioni pubbliche. Agli investitori si offre infatti una griglia di funzioni da sviluppare progettualmente e da realizzare liberamente con grande autonomia. Investitori di assoluto valore internazionale hanno confermato il loro interesse ad intervenire nella realtà modenese, sia per il carattere fortemente innovativo del bando che per le funzioni di grande potenzialità previste nell'area.

INFO

www.comune.modena.it/cittanova2000
www.investinmodena.com
info@investinmodena.com

LE ECCELLENZE DI DEMOCENTER

*Continua la crescita e lo sviluppo delle attività promosse dal centro di servizi
Innovazione, automazione ed ora anche ambiente e sicurezza tra i settori su cui si sta operando*

L'innovazione tecnologica e l'automazione industriale sono oggi indispensabili per reggere la sfida della competizione globale e della efficienza produttiva. Ma l'accesso a queste tecnologie è spesso difficile per le piccole e medie imprese perché richiede uno specifico know-how tecnologico e comporta innovazioni della produzione, dell'organizzazione, delle strategie aziendali.

Democenter, da anni attivo sul territorio, modenesi, è ormai considerato un punto di riferimento per la diffusione dell'innovazione tra le imprese del territorio. Vero e proprio centro di eccellenza per la motoristica e la meccanica avanzata nel panorama regionale, Democenter vede oggi nella sua compagine sociale una più forte presenza dell'università e del mondo della ricerca oltre che degli enti territoriali, Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Ciò grazie all'accordo raggiunto per l'acquisizione di quote consistenti di capitale sociale.

In questo modo Democenter rafforza il suo ruolo di raccordo tra imprese e centri di ricerca. Ma c'è di più. Democenter è anche innovazione per l'ambiente e la sicurezza. È infatti operativa da alcuni mesi la sezione Nuove tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza.

Dedicata alla ricerca, al trasferimento tecnologico e alla formazione avanzata in materia di nuove tecnologie per l'ambiente e la sicurezza la nuova sezione è il frutto di un accordo tra Comune di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio. L'iniziativa nasce per dare risposta alle pro-

blematiche ambientali di cui le imprese devono tenere conto nel corso delle loro attività: emissione di fumi e polveri, inquinamento acustico, smaltimento dei rifiuti, utilizzo corretto dell'acqua per usi industriali, bonifiche, sicurezza, risparmio energetico.

Introdurre le tecnologie e i processi gestionali adatti a rispondere agli standard ambientali è però molto complicato e le imprese sono spesso in difficoltà su questo fronte.

Una difficoltà che le penalizza, oltre che dal punto di vista del rispetto degli standard ambientali, anche su quello della competitività: oggi, infatti, un'impresa che si affida a processi gestionali non rispettosi dell'ambiente è tagliata fuori dalla competizione.

La nuova Sezione di Democenter contribuirà a spingere sull'acceleratore dell'innovazione tecnologica. In particolare, la Sezione concentrerà l'attività di consulenza e di formazione sui temi dell'impiego compatibile di materiali e risorse, sulla sicurezza degli impianti, sul lavoro e rispetto dell'ambiente e sull'adeguamento normativo e rispetto degli standard.



Una veduta degli uffici di Democenter

Commercio elettronico alla prova della realtà

Progetto già attivo su un campione di imprese meccaniche ed agro-alimentari

Da segnalare un altro progetto, ormai concluso, messo in campo dal Comune di Modena in collaborazione con Democenter e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Si tratta di un'iniziativa pilota di sperimentazione del commercio elettronico, rivolta ad un campione di imprese modenesi dei settori metalmeccanico e agroalimentare.

Il progetto, in particolare, ha visto la sperimentazione di nuovi strumenti basati su Internet, utili alle aziende manifatturiere per la gestione delle relazioni con clienti, fornitori ed agenti, mediante l'utilizzo di tecnologie che consentano la standardizzazione, la gestione e la diffusione del-

l'informazione tecnica in modo efficiente, oltre a strumenti di e-commerce.

Grazie anche ad un apposito intervento di formazione sui benefici e sul ritorno economico delle nuove modalità di relazione commerciale, gli imprenditori hanno verificato i vantaggi dell'utilizzo del commercio elettronico, visto come strumento in grado di migliorare la qualità complessiva di tutto il processo produttivo.

Al termine della sperimentazione sono stati verificati i risultati raggiunti e presentati alle piccole e medie imprese di produzione del territorio, per diffondere e rendere replicabili tali esperienze.

L'idraulico è su Internet

*La positiva esperienza di Soss, il servizio su prenotazione via Internet: già 600 gli utenti
Artigiani e professionisti a disposizione dei cittadini in maniera trasparente per risolvere i problemi di casa*

Idraulici, giardinieri, imbianchini, baby sitter: sono già 600 i modenesi che per prenotare questi e altri servizi di utilità quotidiana si sono rivolti a SOSS - Servizi Organizzati Senza Sorprese, il servizio attivato dal Comune di Modena a partire dallo scorso ottobre.

Soss, grazie ad un sistema automatico in Internet, mette in rete artigiani e professionisti in grado di fornire a famiglie, negozi, condomini e piccole imprese ben 360 servizi a domicilio: dalla tinteggiatura alle piccole riparazioni domestiche, dal giardinaggio al trasporto di cose e persone, dal baby-sitting all'animazione di feste per bambini.

Collegandosi al sito internet www.sossnet.com e indicando il tipo di necessità l'utente può immediatamente trovare i professionisti in grado di occuparsi del



caso e informazioni certe su tempi e costi del servizio. E chi non ha dimestichezza con la rete? Può telefonare o recarsi di persona allo sportello SOSS: troverà un operatore disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie e ad assistere l'utente nella prenotazione dei servizi.

SOSS rappresenta un utile sup-

porto nella gestione della vita quotidiana, e contemporaneamente contribuisce a diffondere l'innovazione tecnologica ad le piccolissime imprese artigiane, ad incentivare la trasparenza dei prezzi e nuove forme di erogazione dei servizi.

Ma ecco i risultati: dei 596 contatti con Soss nei primi mesi di at-

tività del servizio, 345 sono diventati ordini a tutti gli effetti. Il settore più richiesto è stato quello delle riparazioni e manutenzioni (116 ordini), seguito da quello della pulizia (69) e della cura e accompagnamento persone (67). Richiesti anche i servizi di organizzazione di eventi e feste (22), il giardinaggio (20) e il trasporto oggetti (20). Il 13,6% delle prenotazioni è stato fatto on-line, l'86,4% direttamente allo sportello.

Dopo una prima fase di sperimentazione, finanziata dall'Unione Europea e condotta anche in altre importanti città di Spagna, Francia e Germania, Soss è passato in gestione ad una nuova impresa privata nata appositamente (soss@mo.it, di Sata e CNA), che si occuperà ora del consolidamento e dello sviluppo ulteriore del servizio.



CONTATTI

SOSS Point: C/o portineria Palazzo Municipale, Piazza Grande 17
Tel. 059 200777/800 200220.
Da lunedì a venerdì ore 10.00 - 13.00
Sabato ore 10.00-13.00/16.00-18.00
Indirizzo web: www.sossnet.com
e-mail: infosossnet@sossnet.com



TANTO LAVORO, PIÙ FORMAZIONE

*L'economia modenese si conferma con tassi di occupazione altissimi rispetto alla media nazionale
Ma servono strumenti per monitorare i cambiamenti del mercato e favorire la nascita di nuove imprese*

Il tasso di disoccupazione modenese registra livelli del tutto fisiologici, e il tasso di occupazione è superiore alla media europea: il quadro è positivo, ma è comunque necessario tenere conto di alcuni elementi di criticità.

La crescente internazionalizzazione dell'economia, un mercato del lavoro sempre più flessibile, il mancato ricambio generazionale nelle imprese, l'invecchiamento della popolazione: sono tutti fenomeni di ampia portata che si ripercuotono però anche a livello locale.

Ma ci sono altri elementi problematici indotti proprio dal benessere che caratterizza l'area di Modena: per esempio, un mercato del lavoro che chiede prevalentemente figure a media e bassa qualificazione, magari in settori produttivi poco attraenti per le nuove generazioni, e giovani altamente scolarizzati che stentano ad inserirsi nel mercato del lavoro o che non riescono a trovare un'occupazione in linea con le proprie aspettative.

Grazie all'osservatorio sul mercato del lavoro

attivato dal Comune di Modena con la Lettera sull'Occupazione, in questi anni sono stati realizzati interventi che mirano a superare queste criticità.

In particolare, è stata agevolata l'integrazione tra scuola e imprese, con l'attivazione di tirocini, lavoro estivo guidato, stage, ecc.

Attraverso la società Modena Formazione, sono stati progettati interventi di formazione più in linea con i bisogni espressi dal territorio, così da formare competenze orientate all'innovazione e alle nuove tecnologie.

Per favorire la nascita di nuove imprese imprenditoriali, in particolare nei settori innovativi, è stato attivato un apposito servizio, GIM Giovane Impresa Modena.

Infine, per rispondere all'esigenza di una maggiore integrazione tra i diversi attori della formazione, come segnalato anche dall'OCSE, è stata prevista la realizzazione del Palazzo della Formazione, dove potranno insediarsi le più qualificate agenzie formative.



Un nuovo palazzo per le agenzie modenesi

Il Palazzo della Formazione nascerà nell'area di Cittanova 2000. È stato progettato per dare risposta alla formazione del futuro e sarà un centro tecnologicamente all'avanguardia sia per la didattica che per le caratteristiche strutturali. Ospiterà la sede di Modena Formazione e di alcune tra le più qualificate agenzie formative del territorio.

Unite in una grande struttura, dotata di migliori attrezzature per la docenza come applicazioni multimediali, formazione a distanza, videoconferenza, telelavoro e telecentri, simulazione elettronica di macchine ecc., le agenzie potranno così collaborare e garantire un'offerta formativa che risponda alle principali esigenze del territorio: formazione qualificata, sia dal punto di vista della docenza che della struttura e un'offerta integrata che metta in sinergia le varie agenzie di formazione valorizzandone le singole competenze.

Cambiamenti sotto la lente

*Una campione di 700 famiglie intervistate ogni 3 mesi sul mercato del lavoro
Nasce così la "Lettera sull'Occupazione", uno strumento attivo da 10 anni*

Il Comune ha una lente puntata sul mercato del lavoro locale: da 10 anni viene sistematicamente monitorato l'andamento dell'occupazione e della disoccupazione con un'apposita indagine campionaria. Sono 700 le famiglie modenesi estratte casualmente e intervistate ogni tre mesi, per un totale di circa 2.800 famiglie intervistate l'anno, ovvero 8000 persone che forniscono tantissime informazioni utili a capire le tendenze in atto (caratteristiche degli occupati e disoccupati per settore di attività, professioni, titoli di studio, ecc.).

In questo modo è stata costruita una banca dati unica in ambito locale, sulla base della quale viene realizzato un bollettino tri-

mestrale, la Lettera sull'Occupazione, che fornisce ad amministratori, operatori economici e del mondo del lavoro informazioni aggiornate, affidabili e confrontabili con quelle nazionali.

La Lettera sull'Occupazione è diventata un punto di riferimento per chi opera in ambito locale e del lavoro, per progettare interventi formativi mirati a dare risposta alle esigenze dell'economia. La rilevazione a livello locale, infatti, permette di evidenziare

nel dettaglio le dinamiche occupazionali dei segmenti deboli del mercato del lavoro, in particolare giovani e donne, e rende possibile la progettazione di politiche ad hoc.

Il servizio Gim, ad esempio (di cui parliamo in questo dossier) è nato proprio per rispondere alla difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro da parte dei giovani imprenditori, rilevata grazie ai dati emersi dalla Lettera sull'Occupazione.

Oltre a questa attività di informazione costante, stiamo realizzando un'analisi approfondita che copre gli ultimi 10 anni, per delineare le tendenze in atto e capire quali siano le prospettive future del mercato del lavoro modenese.

INFO@

www.comune.modena.it/lettera
e-mail:
progetti.economici@comune.modena.it



Dai cibi, all'agricoltura Ecco come saperne di più

È in funzione in piazza Grande il nuovo servizio di informazione agroalimentare

Avete dubbi su alimentazione, sicurezza alimentare, biotecnologie, agricoltura biologica, e normative del settore agroalimentare? Per rispondere ai vostri dubbi da oggi c'è lo "Sportello di informazione agroalimentare", un servizio che il Comune di Modena ha realizzato presso l'Ufficio relazioni col Pubblico di Piazza Grande che offre servizi di consulenza diretta, telefonica o informatica all'utenza, anche attraverso l'indicazione di supporti bibliografici per svolgere ricerche più approfondite. Lo Sportello organizza poi conferenze su temi di particolare

interesse.

In parallelo, il Comune di Modena in collaborazione con i Comuni del "Fondo Comprensoriale per Interventi in Agricoltura", ha attivato un punto di documentazione presso la Biblioteca Comunale del Centro Commerciale la Rotonda, dove è stata allestita la sezione tematica sul settore agroalimentare, seguita da un operatore opportunamente formato che fornisce supporto attivo per ricerche e consultazione di testi, riviste e altro.

Il punto di documentazione garantisce anche il tradizionale servizio di prestito bibliotecario.

CONTATTI

Comune di Modena - Servizio di
Informazione Agroalimentare
tel. 059.206658 e-mail
infoagro@comune.modena.it
Internet:

www.comune.modena.it/infoagro
Piazza Grande 17 presso Ufficio
Relazioni con il Pubblico
Orari di apertura: Lun 9.00-12.45, Mar.
15.30-19.00, Gio 9.00-12.45

Punto di documentazione c/o
Biblioteca Comunale del Centro
Commerciale la Rotonda
Orari di apertura:
Lunedì: 14,30 - 19,30
Dal martedì al sabato: 9,30 - 19,30



A "CACCI" DI INVESTITORI

Ecco come è partita una strategia mirata per attrarre investitori nazionali e internazionali. Così Modena partecipa alla sfida assieme a 500 altre realtà avanzate dell'economia d'Europa

Con un'azione del tutto inedita nel panorama degli enti locali italiani il Comune di Modena ha da tempo messo in campo strategie di marketing territoriale, con l'obiettivo di attrarre investimenti nazionali e internazionali.

Un'azione necessaria, poiché in Europa oggi vi sono almeno 500 città e regioni, avanzate e forti come la nostra, in competizione tra loro per attrarre investimenti.

E in un'economia globalizzata la competizione si gioca non più tra singole imprese, ma tra aree e sistemi territoriali.

L'azione di marketing territoriale del Comune di Modena si è sviluppata e consolidata a partire dall'operazione "Cittanova 2000" con un unico esplicito slogan: "Vieni a Modena, investi sul futuro". L'obiettivo era quello di proporre il progetto di svi-

luppo per l'area ad una platea di investitori internazionali, per farne un volano importante capace di dare ulteriore impulso allo sviluppo della nostra economia. Per garantire le buone performance del nostro sistema economico è infatti necessario diffondere innovazioni e attrarre investimenti innovativi sul nostro territorio. Si è quindi intrapresa una vera e propria azione di marketing territoriale, che ha consentito al Comune di Modena di intercettare molti dei più importanti investitori internazionali.

Mettendo in valore gli aspetti di eccellenza della nostra realtà,



oltre alla strumentazione consolidata (brochure, pubblicazioni in lingua) sono state attivate nuove modalità e nuovi strumenti di promozione del territorio, quali presentazioni multimediali e un sito Internet ricco di informazioni e rivolto ad una utenza "business": www.investinmodena.com. Ciò ha consentito di costruire una rete di relazioni con investitori nazionali ed internazionali interessati a cogliere le diverse opportunità che il sistema di Modena può offrire, come un tessuto produttivo vivace e ricco di risorse umane altamente qualificate, un sistema industriale innovativo ed efficiente, e una qualità della vita molto elevata.

INFO

www.investinmodena.com
info@investinmodena.com



INFO

www.comune.modena.it/progettoeuropa
e-mail: progetto.europa@comune.modena.it
tel. 059 206685/206667

In Europa con successo in una rete di 100 città

In tempi di economia globale la competizione cambia prospettiva. Entrano in scena i territori locali e le aree urbane. Si assiste sempre meno alle competizioni tra Stato e Stato, e sempre più alla competizione tra territori locali che - proprio come Modena - hanno un'economia sana e grandi potenzialità di sviluppo. Per affrontare questo contesto internazionale il Comune di Modena, in collaborazione con gli altri attori locali dello sviluppo, ha lavorato in questi anni, principalmente in due direzioni: da un lato la trasformazione dei gemellaggi in relazioni stabili e durature di carattere economico-sociale e dall'altro la costruzione di partnership di valenza economica capaci di aprire nuovi mercati.

In questo senso l'esperienza più significativa è quella condotta con Novi Sad, dove il gemellaggio esistente da diversi anni è stato trasformato in un ampio e articolato progetto di cooperazione allo sviluppo che ha coinvolto l'intera Serbia.

È evidente che quella dei Balcani è un'area di grande interesse dal punto di vista economico. Il Comune di Modena ha colto fin dall'inizio le grandi potenzialità della ex-Jugoslavia dimostrata dal fatto che già oggi le relazioni dell'area modenese con la Serbia sono fortemente orien-



tate all'export. La cooperazione allo sviluppo in questo caso anticipa e pone le basi per nuove relazioni economico-sociali che, grazie ai progetti messi in campo, avranno garanzie di sviluppo anche in futuro. È in sostanza una vera e propria "testa di ponte" per l'economia di entrambe le parti, sia di chi promuove i progetti, sia di chi ne beneficia.

Il vantaggio per chi ne beneficia è evidente e consiste nell'acquisizione di know-how, tecnologie, formazione e strumenti per il proprio rilancio. Per chi la promuove, invece, il vantaggio sta nella possibilità di essere presenti e di conoscere anticipatamente un'area economica di grande interesse che, in futuro, potrà assumere la valenza di mercato strategico.

In questo scenario di competizione tra aree urbane, il Comune di Modena grazie all'attività di Progetto Europa, ha messo in campo un'intensa attività di relazioni internazionali attraverso l'adesione alle più importanti reti di città europee e i progetti comunitari. La Commissione Europea ha finanziato 37 progetti presentati dal Comune di Modena che hanno permesso di mettere la nostra città in relazione con circa 100 tra le più importanti realtà europee, sviluppando quindi una rete di relazioni di grande interesse per l'inserimento del nostro sistema economico nel contesto internazionale.



Prodotti tipici da valorizzare

Iprodotti tipici locali non sono solo l'espressione di una tradizione enogastronomica, ma il risultato di una realtà produttiva importante per l'economia del territorio.

Modena, infatti, è la seconda provincia emiliana, dopo Parma, per importanza del settore agroalimentare, la sesta italiana per valore delle esportazioni di prodotti alimentari, e la prima per esportazioni di carni e prodotti a base di carne. La maggioranza delle aziende modenese (57,1%) utilizza marchi di tutela. Tra questi, per citarne alcuni, Zampone e Cotechino Modena, Parmigiano Reggiano Dop, Lambruschi DOC e IGT. Nell'aceto è invece il caso della produzione DOP di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena.

Dati, questi, che emergono dalla 1ª indagine del settore agroalimentare nell'area modenese, realizzata grazie ad una collaborazione tra Comune e Provincia di Modena, e curata da R&I S.r.l.

Ecco "Asso di gusto" il festival della gola

Cosa c'è nell'ormai tradizionale appuntamento tra settembre e ottobre

Avete mai visitato un'acetaia? Avete idea di come nasca una forma di Parmigiano Reggiano? Pensate di conoscere la ricetta originale delle tigelle?

A Modena, tra settembre e ottobre, potrete soddisfare curiosità e palato ad Asso di Gusto, un vero e proprio festival della gola, una festa della qualità e della tradizione enogastronomica modenese, dalla pianura all'Appennino. Protagonisti delle varie edizioni sono i molti prodotti tipici e i piatti dell'enogastronomia modenese, a cominciare da Parmigiano, lambrusco, aceto balsamico tradizionale, prosciutto di Modena. Questi sono però solamente gli "assi" del gusto che guidano un plotone ben più nutrito: la castagna delle nostre colline, i funghi dell'Appennino, la patata di Montese, il tartufo di Montefiorino, la zucca della Bassa, ecc. ma anche tortellini, crescentine (tigelle), borlenghi, ciacci, polenta, zampone, cotechino, belsone, sughi, saba, savor, confetture, distillati,

miele e molte altre delizie targate 'Modena'. Il programma di Asso di Gusto, nato per far conoscere i prodotti tipici locali, valorizzare le imprese di produzione locale e promuovere l'incremento della presenza turistica sul territorio prevede visite guidate a fattorie, acetaie e caseifici.

Un itinerario completo, quindi, che accompagna i visitatori alla scoperta della tradizione enogastronomica locale, per offrire l'occasione di conoscere non solo i prodotti tipici, ma anche i luoghi in cui vengono prodotti.

Giunto alla terza edizione, Asso di Gusto (per informazioni www.comune.modena.it/assodigusto), promosso dal Comune di Modena e da gli altri Comuni aderenti al Fondo comprensoriale per l'agricoltura, ha avuto un successo crescente di pubblico e una nutrita partecipazione di stranieri, confermandosi come strumento per promuovere il sistema Modena anche a livello internazionale.



LE
POLITICHE
PER IL
COMMERCIO

C'È DEL NUOVO ALLA POMPOSA

Coronato dal successo l'intervento di riqualificazione di un'ampia zona del centro storico cittadino. Anche grazie al contributo del Comune sono 40 le attività previste, molte delle quali sono già avviate

C'è una piccola Parigi nel cuore del centro storico di Modena. È la nuova Pomposa, un quartiere rinato a nuova vita nell'ultimo anno grazie al progetto di valorizzazione messo in campo dal Comune di Modena.

Incentivi che hanno favorito l'apertura di una trentina di negozi, botteghe, bar e ristoranti. Altri dieci apriranno nei prossimi mesi, contribuendo a fare della Pomposa un nuovo polo di attrazione per i modenesi e per i turisti, per gli studenti e i commercianti, per i giovani e le famiglie, un'area giovane e dinamica, un polo di servizi e di aggregazione per chi studia, vive, lavora o vuole divertirsi nel centro storico.

L'area, dopo un lungo periodo di forte marginalità, ha iniziato nuovamente a riempirsi di suoni e immagini, musica e spettacoli. Le vie si sono arricchite di originali elementi di arredo. Colorati portali d'accesso invitano il visitatore ad entrare e a percorrere le strade della Nuova Pomposa.

Il progetto di valorizzazione della Pomposa, il primo nel suo genere in Italia, ha messo al centro la promozione economica, favorendo quindi l'apertura di nuove attività commerciali. Allo stesso tempo ha dato spazio ad altri piani: quello dell'arredo urbano, del recupero strutturale, delle attività culturali e di aggregazione, andando verso un disegno complessivo di rivitalizzazione dell'area senza trascurare nessuno degli elementi che possono contribuire a farne un polo di attrazione.

E i risultati si vedono: la Pomposa è oggi un'area dinamica, ricca, in grado di attrarre i giovani e di connotarsi come cittadella universitaria dinamica e viva, un'alternativa al percorso tradizio-

nalmente privilegiato della via Emilia.

Ma è anche una straordinaria opportunità per gli imprenditori, che nella Pomposa hanno trovato un mercato nuovo, con una forte domanda di servizi e di consumo da parte dei giovani e, più in generale, di tutti i modenesi.

Palcoscenico naturale per attività di forte attrazione, la Pomposa ha già ospitato tre straordinari riscontri di pubblico. Ma non si tratta solo di attività culturali e occasionali: sono in grande sviluppo anche tutte le attività commerciali, artigianali ed economiche che il progetto ha fatto nascere.

Per questa estate, inoltre, il calendario delle iniziative è ricchissimo e in grado di soddisfare pubblici diversi, dai bambini ai più adulti.



INFO

Sportello Unico per le Imprese
Via Santi 40
tel.059 200600 - fax 059 200604



Orari lunghi
per due chiacchiere
e un caffè

Tenere aperto alla domenica, prolungare l'orario di apertura nelle ore serali, concorre all'animazione e alla valorizzazione del centro: per i bar del centro storico che accolgono almeno una di queste proposte sono a disposizione incentivi e risparmi significativi sui costi dell'occupazione di suolo pubblico. L'obiettivo è riuscire a rispondere in maniera concreta ai cittadini che chiedono un centro più aperto e più accogliente. Tavolini all'aperto, iniziative di animazione, un centro sempre vivo: farne la meta delle nostre passeggiate diventa ancora più piacevole.

Informazioni: Sportello Unico per le Imprese Via Santi 40 - tel.059 - 200600

Adesso è il turno di via Saragozza

In corso di definizione da parte del Comune il progetto di rilancio anche per un'altra zona del centro

Sarà una nuova via d'accesso verso il centro storico e ai portici a fare da estensione naturale delle botteghe artigiane, con gli antichi mestieri e l'artigianato d'arte a ricordarne le origini storiche, con servizi e alloggi per gli studenti universitari a dimostrarne tutta la vocazione per l'intrattenimento giovanile e con residenze private votate al lusso.

L'area compresa tra corso Canalchiaro e le vie Saragozza - Canalino rinascerà a nuova vita grazie ad un progetto di rivitalizzazione curato dal Comune di Modena che replica il successo già ottenuto alla Pomposa. Un progetto che darà un'occasione

nuova al quartiere, per farlo uscire dalla difficoltà temporanea dovuta al trasferimento di importanti uffici pubblici e all'avvio di cantieri per il riuso di edifici che comporteranno tempi piuttosto lunghi.

Sarà un'attesa che darà frutti prelibati: nell'area, infatti, sono previsti interventi strutturali di grande respiro, a partire dalle migliori su vie, marciapiedi e portici, per arrivare al recupero di interi edifici pubblici da destinare a nuove attività, in sintonia con altri interventi già in corso nell'area.

La zona tra corso Canalchiaro e le vie Saragozza - Canalino, infatti, accoglierà la nuova Facoltà di Giurisprudenza che sorgerà al

San Geminiano. Novità anche per piazza Redecocca, che si trasformerà radicalmente per diventare un salotto a cielo aperto e che ospiterà la nuova sede della Circostruzione Centro Storico, mentre nell'ex Quercione saranno residenze di lusso e in ruea Frati Minori nascerà l'Hotel Fini.

La zona, che ospita molte botteghe artigiane di vetrai, fabbri, restauratori, rilegatori e antiquari, punterà al turismo d'arte, ospitando punti di informazione e attività di vendita di prodotti quali libri d'arte modenese, riproduzioni di stampe e di dipinti su Modena e altre produzioni artistiche in grado di attirare sempre più visitatori.

Far la spesa in relax nei mercati del centro

Imercati di Modena sono diventati adulti. Finita l'epoca in cui il Comune era impegnato direttamente nella gestione, ora gli operatori sono i protagonisti principali degli spazi in cui lavorano. Riuniti in consorzi, gestiscono direttamente parte dei mercati modenesi. L'organizzazione è più snella, gli operatori diventano imprenditori a 360 gradi con maggiore autonomia e capacità di impresa, per modernizzare e valorizzare i luoghi tradizionali in cui i modenesi fanno la spesa.

Ecco perché, proprio grazie a questo nuovo assetto, i mercati oggi stanno crescendo, stanno migliorando. Il mercato del lunedì, punto di ritrovo per migliaia di modenesi, è gestito da un consorzio e risponderà meglio alle esigenze di chi va a fare la spesa. Anche la Fiera

Antiquaria può contare su una gestione consortile.

Ci sono buone notizie anche per il Mercato di via Albinelli, che presto potrà contare su un consorzio di gestione. Rimarrà aperto anche alcuni pomeriggi nei giorni feriali e, per chi lo vorrà, ci sarà la possibilità di farsi portare la spesa a casa. Nuovi mercati, nuove gestioni, consumatori più soddisfatti.



Itinerario alla scoperta di antichi mestieri

Restauratori, sarti, liutai: sono tante le piccole botteghe artigiane del nostro centro storico. Una tradizione di competenze ed abilità che svolge un ruolo importante per la conservazione del patrimonio storico ed artistico e che il Comune di Modena ha voluto sostenere e valorizzare in diversi modi.

Un percorso ideale che permette di riscoprire una tradizione di

competenze ed abilità sempre vive, è proposto dalla mappa delle botteghe dell'artigianato artistico. La mappa riunisce 85 botteghe riconoscibili lungo le strade del centro storico con le forme e gli standard con i simboli degli antichi mestieri affissi all'esterno. Per valorizzare ulteriormente il patrimonio della tradizione artigiana modenese, sono state anche organizzate manifestazioni ed eventi per esporre queste produzioni, veri e propri pezzi unici da collezione.

Inoltre, con l'iniziativa "Art Arredo" il centro storico propone ogni autunno l'esposizione di pezzi unici, prodotti dagli artigiani del legno e del vetro, dai tappezzeri e dai restauratori.

Pezzi che raccontano la grande passione di questi artigiani, veri e propri artisti e testimoni di tradizioni che si perdono nei secoli.

MARKETING CON REGIA

*Modenamoremio, una società unica per la promozione del centro
Già 200 soci per una attività che vede lavorare insieme pubblico e privato*

Gli imprenditori del centro storico sono entrati in cabina di regia. Sono loro infatti, grazie alla società di promozione e marketing Modenamoremio, a gestire direttamente le attività di promozione e di marketing del territorio in cui lavorano. Una scelta moderna, sostenuta con convinzione dal Comune di Modena che ha ritenuto fosse tempo di andare oltre le buone – ma limitate – esperienze di associazionismo di via e di strada, per puntare dritto ad un progetto di largo respiro e affidare ad un solo, grande soggetto, il compito di dare una regia unitaria alla promozione di una zona così importante come il centro storico. Solo così è infatti possibile fare quel salto di qualità atteso e auspicato da tutti gli operatori e dagli stessi utenti.



Modenamoremio, che conta già oltre 200 soci, è una società mista pubblico/privata, che affida ai privati la maggioranza delle quote, proprio per sottolineare il ruolo attivo e di primo piano degli imprenditori, protagonisti assoluti delle politiche quotidiane di marketing e promozione, strumento indispensabile per qualificare e rendere competitivo l'intero patrimonio del centro storico. Attraverso la realizzazione e la promozione di eventi di qualità e di grande impatto, supportati da criteri di gestione manageriali, Modenamoremio deve diventare sempre di più il punto di forza per assicurare competitività al centro storico nel confronto quotidiano con le città limitrofe e con i centri commerciali extraurbani.

Camminare per le vie del centro storico e sentirsi sicuri, lavorare serenamente nel proprio negozio. Anche le vetrine illuminate di notte ed i sistemi di sicurezza possono aiutare a raggiungere questo obiettivo. Oggi contributi e incentivi sono a disposizione degli "imprenditori più illuminati". Chi intende dotare un esercizio commerciale o artigianale del centro storico di attrezzature per la sicurezza, come

Passeggiare sicuri tra le vetrine illuminate



POS, telecamere, allarmi e altre attrezzature, può infatti richiedere un contributo al Comune di Modena.

Contributi sono assicurati anche agli esercenti che lasciano accese le luci delle vetrine nelle ore serali e commercianti e artigiani che installano sistemi di sicurezza passivi come telecamere e casseforti. Informazioni: Sportello Unico per le Imprese Via Santi 40 - tel. 059-200523

Conoscere per migliorare, uno studio sul commercio in centro

Conosciamo bene il commercio della città. Lo abbiamo studiato a fondo per capire com'è organizzato, quali sono le tendenze per il futuro, qual è l'assetto della rete distributiva. Il quadro che emerge dalle indagini condotte dall'amministrazione comunale è quello di un comparto in buona salute: il commercio modenese è al passo coi tempi, ricco di una pluralità di formule distributive, dove convivono grandi superfici e una fitta rete di piccoli negozi. Quasi tremila punti vendita che servono, in modo sostanzialmente equilibrato, i diversi quartieri della città. Il commercio a Modena è un comparto dinamico e in crescita: rispetto a quattro anni fa abbiamo oggi oltre 150 punti vendita in più. Ma il Centro Storico? L'abbiamo messo a confronto con un ipotetico centro commerciale delle grandi città, per capire quanto differissero le rispettive strutture d'offerta e abbiamo scoperto che la composizione merceologica del Centro Storico non ha niente da invidiare a quella dei centri commerciali. Ovviamente si può ancora migliorare: innanzitutto ampliando i percorsi commerciali ora concentrati prevalentemente sulla via Emilia, potenziando le attività di servizio e di intrattenimento – bar, ri-

storanti, locali – parte integrante del piacere di fare shopping. Abbiamo osservato anche i criteri dei consumatori nel fare acquisti, il loro grado di soddisfazione. Abbiamo cercato di capire quanti sono i modenesi che preferiscono fare acquisti in altre città e perché lo fanno. È emerso un dato positivo: oltre l'85% dei consumatori intervistati si dichiara soddisfatto del commercio modenese e della rete distributiva. Dalle risposte emergono anche preziosi suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi e la capacità di attirare nuovi consumatori. Il Comune lavorerà quindi per favorire una maggiore innovazione nelle formule commerciali, ma anche per migliorare sempre più la competenza della persona e l'offerta di servizi commerciali all'acquisto. L'obiettivo è quello di progettare al meglio le politiche per il commercio del futuro, tenendo conto dei suggerimenti delle ricerche e modellando il commercio sulle aspettative di chi compra e di chi vende, con un obiettivo generale: far crescere il comparto e l'economia del territorio. Migliorare si può: lo stiamo facendo, continueremo a farlo in futuro.



C'è un contributo per le facciate ripulite

Ipalazzi, gli edifici, le chiese sono parte del nostro patrimonio artistico e ci fanno rivivere la storia come in un viaggio nel passato. La loro cura mantiene il paesaggio architettonico del centro storico e rende più gradevoli le nostre passeggiate. Sono ora disponibili contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per la manutenzione delle facciate del centro. I contributi potranno raggiungere fino al 50% delle spese sostenute per il pagamento della TOSAP conseguente alla presenza dei cantieri. In prospettiva si prevede di estendere le agevolazioni anche agli esercenti che intendono intervenire sulle vetrine e sugli infissi degli esercizi commerciali

Informazioni: Sportello Unico per le Imprese Via Santi 40 tel. 059-200600

Gli esercizi commerciali nel Comune di Modena

	2001	2002	Var. ass.	Var. %
Alimentari	648	648	0	0
Non alimentari	2428	2496	+68	+2,8%
Totale	3076	3144	+68	+2,2%

Confronto dicembre 2001 - dicembre 2002. Fonte: Archivi dell'Ufficio Commercio del Comune di Modena.

Gli esercizi commerciali nel centro storico

	2001	2002	Var. ass.	Var. %
Alimentari	113	113	0	0
Non alimentari	723	747	+24	+3,3
Totale	836	860	+24	+2,9

Confronto dicembre 2001 - dicembre 2002. Fonte: Archivi dell'Ufficio Commercio del Comune di Modena.

Le attività artigianali nel Comune di Modena

	2001	2002	Var. ass.	Var. %
Servizio alle famiglie	2811	2872	+61	+2,2
Servizio alle imprese	760	786	+26	+3,4
Produzione	1926	1999	+73	+3,8
Totale	5497	5657	+160	+2,9

Confronto dicembre 2001 - dicembre 2002. Fonte: Archivi dell'Ufficio Artigianato del Comune di Modena.

SPAZIO AI GIOVANI IMPRENDITORI

*L'attività di Gim e Gim New economy, gli sportelli rivolti a chi vuole avviare una attività
Sono oltre 800 le persone, in prevalenza sotto i 30 anni, che ne hanno usufruito con 358 imprese nate*

Voglia d'impresa? Ecco le istruzioni per l'uso

Per gli aspiranti imprenditori è sufficiente contattare i consulenti di Gim, e ricevere quindi tutte le indicazioni necessarie per l'avvio del proprio progetto, dalla stesura del business plan, alle informazioni sulle principali forme di finanziamento. Il materiale informativo è a disposizione degli interessati presso:

- lo Sportello Unico per le Imprese, in Via Santi 40, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30
- l'InformaGiovani, in Piazza Grande 17, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, chiuso il mercoledì pomeriggio.

INFO@

Gim-Giovane Impresa Modena
tel. 059 200603/206583
Sito web: www.comune.modena.it/gim
e-mail: gim@comune.modena.it

Sono oltre 800 le persone, in prevalenza giovani sotto i 30 anni che si sono rivolti a Gim per l'avvio della propria attività imprenditoriale.

Gim - Giovane Impresa Modena - è il servizio del Comune di Modena nato per supportare i giovani che intendono avviare un'impresa o un'attività in proprio, affiancandoli nella costruzione del loro progetto.

In questo modo si vuole dare nuovo impulso al nostro sistema produttivo e rispondere al problema del passaggio generazionale nelle imprese familiari. Tra gli 800 aspiranti imprenditori, 358 hanno già presentato un progetto di impresa.

Da un sondaggio a campione su questi ultimi è emerso che il 20% ha già avviato l'attività, un altro 23% intende avviarla entro sei mesi, e il 18% entro un anno. Il 61% di coloro che hanno già presentato un progetto, quindi, ha avviato o sta per avviare un'attività in proprio.

Il 30% di chi ha avviato un'impresa è anche riuscito ad ottenere finanziamenti attraverso le indicazioni degli esperti di Gim e l'80% si è aperto dichiarando soddisfatto del servizio offerto da Gim.

A chiedere una consulenza so-



Lo sportello destinato a chi vuole avviare una nuova impresa.

no in misura sostanzialmente uguale uomini (195) e donne (163), a testimonianza dell'efficacia di un servizio che riesce

a porsi come referente privilegiato anche per la sempre più corposa presenza di aspiranti imprenditori.

Dei 358 utenti, inoltre, 205 sono in possesso di diploma, mentre 76 sono laureati. 237 sono occupati, 29 sono studenti e 82 sono o disoccupati oppure in cerca di prima occupazione.

La maggior parte dei progetti di impresa si concentra nel settore del commercio (140 progetti), dei servizi alla persona (94), dei servizi alle imprese (66) e della New Economy (22). I servizi più richiesti nella valutazione dell'idea imprenditoriale (123 volte), ricerca di finanziamenti (144), analisi della fattibilità economico-finanziaria (58).

Per incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nei settori innovativi è stato poi attivato Gim New Economy, che fornisce uno specifico supporto ai progetti di impresa nei settori dell'informatica e della telematica.

Grazie ad una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia i progetti di impresa vengono valutati dal punto di vista tecnico-scientifico, oltre che da quello della riuscita commerciale.

Ai progetti ritenuti più interessanti viene offerto un accompagnamento sul mercato.

Quando gli atti sono più semplici

*Il lusinghiero bilancio dell'attività dello Sportello Unico per le imprese con 52mila contatti in due anni
Il tempo medio di rilascio dei provvedimenti è di 71 giorni, contro i 90 previsti dalla normativa in vigore*

Il rapporto tra gli imprenditori e la Pubblica Amministrazione è da sempre complicato e problematico. Oggi, però, grazie allo Sportello Unico per le imprese, gli imprenditori modenesi che hanno bisogno di avviare, modificare o spostare la loro attività possono finalmente risolvere i loro problemi agevolmente, con percorsi semplificati e tempi rapidi.

Negli ultimi due anni, sono stati oltre 52.000 i modenesi che lo

hanno utilizzato: 32.047 hanno scelto il contatto telefonico, mentre 20.571 si sono rivolti direttamente allo sportello. Ottimi anche i tempi di risposta: il tempo medio di rilascio dei provvedimenti unici semplificati è infatti di 71 giorni contro i 90 previsti dalla normativa. Rivolgendosi allo Sportello Unico, gli imprenditori troveranno operatori esperti e qualificati che forniranno informazioni su tutti gli adempimenti necessari, sulle modalità di gestione delle

pratiche amministrative, e sull'accesso ai servizi, e offriranno una valutazione integrata dell'attività in tutti i suoi aspetti. Gli imprenditori possono anche contare sul "Bollettino sui finanziamenti per le PMI", uno strumento informativo che illustra agli imprenditori e alle associazioni di categoria tutte le opportunità di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e locali), fornendo quindi tutte le indicazioni per potervi accedere.



Organizzare una manifestazione? Niente di più facile

Organizzare una manifestazione? Niente di più facile. Da oltre due anni non è più necessario richiedere in diversi uffici (e spesso in differenti luoghi in città) le singole licenze e autorizzazioni.

Per cittadini e imprese, infatti, è sufficiente inoltrare una sola richiesta all'Ufficio Manifestazioni, un nuovo servizio del Comune di Modena nato per semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini. Sarà questo ufficio che provvederà a richiedere agli uffici competenti le singole autorizzazioni necessarie (per

somministrazione di cibo, occupazione di suolo pubblico, deroga ai limiti della rumorosità ambientale, autorizzazioni sanitarie e così via), rilasciando dopo pochi giorni la documentazione a chi ne aveva fatto richiesta. Una procedura unica, quindi, senza più bisogno di rivolgersi a tanti uffici diversi.

Le richieste di licenza per spettacoli, eventi, occasioni di intrattenimento e altre manifestazioni sono circa 800 l'anno e variano a seconda della stagione, concentrandosi in particolare nel periodo della primavera e dell'estate.

INFO@

Ufficio Manifestazioni
Santi 40, piano 6°
Orario apertura pubblico.
Lun-Ven 9 - 13
Giovedì anche pomeriggio 14 - 18,30
Tel. 059 - 206531
e-mail:
valeria.defilippi@comune.modena.it



SPORTELLO
UNICO
PER LE
IMPRESE